

AGROTECNICI, GEOMETRI, PERITI AGRARI, PERITI INDUSTRIALI

Professioni tecniche, aspiranti giù

Aspiranti professionisti tecnici in calo. Il numero dei candidati agli esami abilitanti, nel 2017, è risultato infatti inferiore rispetto all'anno precedente per le quattro professioni intermedie: agrotecnici, geometri, periti agrari e periti industriali. Se gli agrotecnici hanno contenuto la contrazione al 2,78%, per le altre professioni la differenza negativa è stata più evidente. Emerge dai dati resi noti ieri dal ministero dell'istruzione relativamente al numero dei candidati agli esami abilitanti delle quattro professioni intermedie, che il collegio nazionale degli agrotecnici ha rielaborato e confrontato con gli anni precedenti. Gli allegati ai provvedimenti ministeriali che formano le commissioni d'esame di quest'anno evidenziano che i candidati agrotecnici sono 912 rispetto ai 938 del 2016, gli aspiranti geometri 4.138 contro i 5.259 di un anno fa (-21,32%), i periti agrari 292 contro 344 (-15,12%), i periti industriali 853 contro 1.358 (-30,49%). I numeri negativi confermano quelli del 2016 in rapporto al 2015, con l'eccezione proprio dell'albo degli agrotecnici e degli agrotecnici

laureati che ha registrato una crescita del 9,32%. Dal 2008, secondo i dati Miur, emerge che l'albo degli agrotecnici ha registrato un incremento di candidati del 33,14% (912 contro le 685 candidature del 2008), mentre i geometri hanno perso il 55,71% dei candidati (9.344 nel 2008 contro i 4.138 del 2017), i periti agrari hanno avuto una flessione del 24,59% (387 contro 292 di quest'anno) e i candidati periti industriali sono calati del 56,14% negli ultimi dieci anni (erano 1.945 nel 2008 e oggi sono 853). «L'unico albo a far registrare un risultato ampiamente positivo è quello degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati», si legge nella nota, mentre per il presidente del Consiglio nazionale geometri e geometri laureati, Maurizio Savoncelli, «la riduzione del numero dei candidati all'esame di abilitazione alla libera professione di geometra è effetto della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ormai in vigore dall'anno scolastico 2010/2011, che ha registrato la scomparsa dell'istituto tecnico per geometri».

Gabriele Ventura

